

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

INSEZIONI. — Comunicati vari e corpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni e si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi altissimi.

Direzione
Udine, Viale di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cont. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Asi corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono i sottori ed i pieghe non sfilate.

Anno VI. — N. 137

Rome savant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod palma tegant?

Omnes ergo simul cruce obstringamur amor:
Quae viciis mundum, vincat et spes modo.
Petrus Archiep. Utinam

Venerdì 14 Luglio 1905

Oh se sorgessero!

(Dalla Vera Roma).

Non ancora, fra le infinite beneficenze che in vita e in morte si fanno dai figli della cattolica chiesa, si è registrata una donazione o un lascito in favore della buona stampa.

La pietà dei fedeli non ancora ha volto il pensiero a questa, che sarebbe fra le opere di carità la più meritoria. E di donazioni e di lasciti se ne fanno la Dio mercè quasi ogni giorno. Si dotano scuole, ospedali, istituti di carità, collegi musicali, università, stazioni climatiche, case di maternità, ospizi per ciechi, città, associazioni e chi più ne ha più ne metta; ma alla buona stampa che preserva dal male e indirizza al bene nessun'anima generosa ha sino ad ora pensato.

Immaginiamo i nostri lettori a quante migliaia e centinaia di migliaia di anime si gioverebbe con simili donazioni o lasciti, e qual monumento imperituro di gloria innalzerebbero a se stessi, e quante benedizioni riscuoterebbero dalle presenti e dalle future generazioni quei privilegiati dal censo, che le loro sostanze legassero per la diffusione della buona stampa.

A prescindere dalle infinite considerazioni che ci balenano al pensiero, oggi la stessa piaga della gioventù d'ambo i sessi, buona o cattiva, dipende in gran parte dalla stampa. La spinta infatti che determina i giovani a piegare a destra piuttosto che a sinistra, novantanove volte su cento, la ricevono dal giornale che leggono quotidianamente e col quale simpatizzano.

C'è di notorio, e i tristi ne approfittano al doppio scopo di diffondere nella società quella corruzione di cui sono campioni emeriti, e di collocare i loro capitali al maggior frutto possibile.

Se non in tutto i due fini perversi sono stati in gran parte raggiunti. L'immoralità dilaga da un capo all'altro d'Italia; e lo stesso continuo accrescersi che fanno i cattivi giornali danno fondatamente a ritenere che i loro editori proprietari fanno affari più che discreti.

Dinnanzi a questo successo, chiamamolo così, dei cattivi, stanno i santi, audaci tentativi dei buoni, condannati, quando non abortiscono addirittura, a vivere una vita di stenti, e ciò unicamente perché ai buoni fanno difetto i mezzi.

Si è gridato calunniosamente che il giornale cattolico è deficiente, che il giornale cattolico difetta di notizie, che non ha scrittori della freschezza del giorno. «No, no, rispondiamo noi, che a questo genere di giornalismo consacreremo interamente la vita. Al giornale cattolico manca una cosa sola, manca il denaro».

Se poche anime generose, che del resto non mancano davvero tra noi, si determinassero a provvedere largamente la buona stampa con donazioni o lasciti, il giornalismo cattolico dal vedere al non vedere prenderebbe il sopravvento in Italia e fuori, vincerebbe a sé le moltitudini, e addivenuto l'arbitro dell'opinione pubblica, riporterebbe le genti alla sana morale, e con essa alla sequela di tutte le virtù.

Ecco l'effetto veramente meraviglioso che produrrebbero in mezzo alle presenti e alle future generazioni quelle poche anime generose, alle quali alludiamo, e che la divina Provvidenza non tarderà a suscitare per la salute principalmente delle anime. Oh se sorgessero!

Intanto peraltro che fiduciosi aspettiamo l'apparire di queste anime generose, noi del Crociato ci accontentiamo che gli abbonati morosi sollecitino il versamento di quanto devono al giornale, che settimana per settimana deve pagare operai, impiegati, carta, ecc.

Oh se sorgessero prontamente almeno questi!

La Giunta del bilancio e liquidazione ferroviaria

Quando e come sarà presentata la relazione. Roma, 13. — In seguito ad esortazioni del Presidente della Giunta, sono oggi cominciati a giungere parecchi membri della Giunta del bilancio, convocati per discutere la relazione che verrà presentata dalla Commissione che ha esaminato il disegno di legge sulla liquidazione ferroviaria.

Gli altri membri della Giunta arriveranno domattina.

Si afferma che molti componenti della Giunta finiranno per accordarsi col Governo per la risoluzione, ed a tal uopo intrarranno il Presidente del Consiglio ed i Ministri del Tesoro e dei Lavori Pubblici. La Giunta presenterà la sua relazione all'ufficio di Presidenza della Camera al massimo al 25 corr. La relazione verrà stampata e distribuita nei cassetti dei deputati almeno il 26 mattina.

LA RISPOSTA DELLA PORTA.

Costantinopoli, 13. — La Porta fece comunicare all'ambasciatore dell'Austria Ugheria decano del corpo diplomatico la sua risposta alla nota collettiva presentata l'otto maggio dagli ambasciatori circa la creazione di un controllo finanziario in Macedonia.

La Porta dichiara di non poter condividere l'opinione degli ambasciatori, l'opinione generale, essa dice, è che l'applicazione pratica del piano delle riforme fece già progressi.

D'altra parte il controllo proposto esorbita dal programma Muerst-g e anche più dalle proposte presentate nel febbraio 1903.

UN ATTENTATO

1000 chil. di dinamite al castello imperiale.

Londra, 13. — Il Daily Telegraph riceve da Vienna, 12 luglio:

«Lettere private da Pietroburgo annunziano che la polizia ha scoperto dei preparativi per far saltare il castello imperiale presso Mosca, ove lo Czar e la famiglia imperiale avrebbero l'intenzione di fare un breve soggiorno.

Sotto gli appartamenti destinati allo Czar venne scoperto un passaggio sotterraneo che conduce ad una cantina dove erano stati nascosti mille chilogrammi di dinamite.

La polizia ha arrestato numerose persone, fra cui due ingegneri incaricati di dirigere in quel castello i lavori di adattamento e di restauro.

Questa scoperta fatta dopo l'assassinio del conte Schuwolof ha prodotto una profonda impressione sul pubblico.

Lo Czar ha ora rinunciato alla sua villeggiatura.

La notizia di questa scoperta fatta non trova molto credito a Mosca. Alcuni dicono che si tratta di un'astuzia della polizia per ottenere che lo Czar rinunzi al suo viaggio».

Lo stesso Daily Telegraph riceve da Vienna:

«I giornali polacchi contengono numerosi particolari sull'assassinio del conte Schuwolof. Dopo l'assassinio del granduca Sergio, l'assassinio dello Schuwolof fu arrestato sotto l'accusa di essere stato complice del Kolalef; ma fu impossibile di poter definitivamente stabilire la identità sua e dopo una breve prigionia venne rimesso in libertà. Da quell'epoca egli era rimasto sotto la sorveglianza della polizia. Qualche mese fa fu nuovamente arrestato, ma poté fuggire dal carcere dopo aver corrotto il guardiano e due soldati di sentinella. Questi ultimi gli avevano anzi procurato una uniforme militare. Il guardiano e i due soldati stanno ora in prigione. D'allora ogni traccia di quell'uomo fu perduta e non si seppe più dove si fosse nascosto. E' un giovane vigoroso. Si crede che abbia agito conformemente agli ordini del Comitato rivoluzionario».

Nell' Estremo Oriente

La sostituzione del plenipotenziario russo per la pace.

Berlino, 13. — Notizie da fonte privata da Pietroburgo annunziano che corre colà la voce che, essendo caduto ammalato il conte Muraviev, non potrebbe più partire per Washington, per aprire i negoziati di pace col Giappone.

Witke sarebbe stato proposto per sostituirlo; ma la decisione si prenderebbe soltanto tra alcuni giorni.

Pietroburgo, 13. — Molti credono che Pochitolef sarà nominato secondo plenipotenziario per la pace. L'avviso ufficiale del ritiro di Muraviev è atteso per domani; si assicura che non ha altro motivo che lo stato di salute di Muraviev. L'attitudine della Russia riguardo ai negoziati rimarrà la stessa.

La gioia dei giapponesi per la presa di Sakalin.

Londra, 13. — Il Daily Telegraph riceve da Tokio, 12:

La stampa giapponese commentando la presa dell'isola Sakalin e partecipando alla gioia pubblica, dice che tale conquista non venne fatta soltanto per lusingare la vanità del paese. Zuscima al sud e Sakalin al nord sono le porte del Mare del Giappone. Il loro possesso è molto importante. Sakalin non era per la Russia che un ergastolo. Per il Giappone sarà invece una base per la pesca su vasta scala.

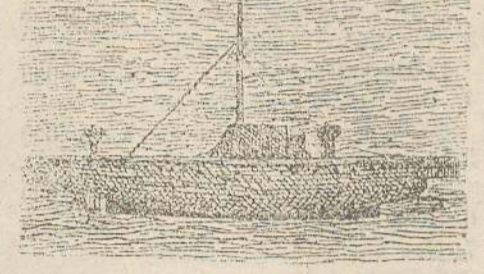
I giornali osservano pure che questo atto di guerra sarà un colpo doloroso per la Russia. La bandiera giapponese sventola per la prima volta sul suolo russo. La conquista dell'isola avrà una grande influenza sugli avvenimenti politici».

Il nuovo sottomarino

Mentre a Biserta il sottomarino Farfadet, causa un guasto, colava a picco trascinandosi seco il disgregato equipaggio; a Venezia, in forma privatissima si varava felicemente il nuovo sottomarino Glauco, primo della serie di cinque sommergibili che andranno a rafforzare la nostra marina da guerra.

Il Glauco è stato eseguito su piani e disegni dell'ingegnere navale Laurenti.

Esso misura una lunghezza di metri 36, ed una larghezza massima di m. 4,04.



Il suo involucro metallico è doppio diviso orizzontalmente per metà con parecchie paratie stagnate.

Il sommergibile è posto in moto da un'elica azionata, da un motore 2 F. L. A. T. di 600 H. P. quando trovasi alla superficie; immerso, da due dinamo da 65 k. w. Il battello, grazie ad un congegno speciale di elice a la zavorra, può affondarsi fino a 40 metri, però l'immersione media si limiterà a non più di 20 o 25 metri. Dal centro del battello si eleva un tubo, il cleptoscopia, che serve ad ispezionare la superficie del mare.

Il Glauco sarà equipaggiato da un tenente di vascello, sei elettricisti, un macchinista e quattro siluristi, che ha battello sommerso respireranno l'aria fornita da vari serbatoi che la tengono compressa. Ed altri serbatoi d'aria compressa serviranno a far muovere le turbine atte a scacciare l'acqua dalle camere, quando si vuol alleggerire il battello e farlo risalire alla superficie.

A quanto assicurano i tecnici il battello sarebbe unico nel suo genere. Attendiamo le prove decisive in mare e ne riferiremo l'esito ai nostri lettori.

Note e commenti

Il "non expedit".

La ultima Enciclica del S. Padre venne celebrata dalla stampa liberale siccome quella che aboliva interamente il non expedit. Questo invece non è affatto abilito; ne viene solo sospesa la applicazione in casi eccezionali, quando cioè luoghi e circostanze speciali lo richiedano per bene pubblico.

Una prova di ciò l'abbiamo nelle elezioni di Martinego-Romano avvenute domenica passata.

«Quando — scrive l'Eco di Bergamo — il giorno 29 giugno, alcuni studenti ed elettori influenti del Collegio di Martinego-Romano si raccolsero a Martinego per abboccarsi sul da fare nella imminente lotta politica specialmente in seguito all'ultima Enciclica Pontificia, fu deliberato di presentare a Sua Eccellenza Mons. Vescovo, e a voce ed in iscritto, la domanda motivata di poter accedere alle urne politiche; allo scopo di ottenere che le sorti del Collegio venissero affidate a persona la quale presentasse sufficienti garanzie, oltrechè per gli interessi materiali e morali del Collegio e della provincia, anche per il supremo bene sociale e per i supremi interessi della religione e della giustizia; o almeno per ottenere che il Collegio stesso non cadesse in mano di massoni e di massoneggianti, con pericolo prossimo e grave di « quel supremo bene della società che ad ogni costo deve salvarsi».

La domanda fu, infatti, presentata e a voce ed in iscritto, motivandola in un lungo memoriale che S. Eccellenza accompagnava con sua lettera alla Santa Sede. Ma un telegramma del Cardinale Merry Del Val diretto a Sua Eccellenza Mons. Vescovo rispondeva chiaramente: « nihil innovetur: nulla si cambi».

Per comprendere la portata di questa risposta, è necessario sapere che, appena avvenuta la morte dell'onorevole Giulio Silvestri, Sua Eccellenza s'affrettava a chiedere a Roma quale avrebbe potuto essere il contegno degli elettori cattolici nella elezione del nuovo Deputato; e che

fin d'allora la S. Sede aveva risposto che, attese le condizioni del Collegio come le erano state esposte, le sembrava che nel caso attuale non ricorressero tutte quelle circostanze che avevano potuto consentire altre eccezioni, e che quindi i cattolici del Collegio di Martinego-Romano dovevano astenersi dalle urne politiche.

Il rispondere ora nihil innovetur vuol dire: nulla si cambi di quanto è detto nel decreto autodecanta».

Dunque la S. Sede accorda o non accorda l'andata dei cattolici alle urne nelle elezioni politiche secondo che le necessità lo esigano: ma il non expedit rimane.

I pazzi.

L'Italia del Popolo rileva, in un interessante articolo, che in altri tempi al movimento ed alle esigenze di tutti i folli del Mezzogiorno d'Italia (circa diciassette provincie) bastava ad esuberanza lo storico manicomio di Aversa, che ricoprava al massimo 850 dementi.

Oggi, a distanza di meno che 25 anni, vale a dire appena nel volgere di una generazione umana (prendendo ad esempio la sola Italia del Mezzogiorno) il movimento dei pazzi ha assunto un crescendo così vertiginoso da far rabbrivire.

Da 850 folli il manicomio di Aversa ha aumentato a 1250 il numero dei suoi ricoverati, ha istituito in separata sede tutta una nuova succursale per i criminali e, recentemente, una nuova sezione per i frenetici, che nel secolo delle intelligenze sono in pauroso aumento.

E' sorto, sempre per il Mezzogiorno d'Italia, il Manicomio napoletano di San Francesco di Sales, anch'esso con 1250 dementi, ed ogni anno si presenta, alla discussione del bilancio, il problema insolubile dell'affollamento che tanto spesso trasforma la Casa di salute in un carnaio.

Ed essendo insufficiente anche questo al bisogno col concorso di sei provincie del Mezzogiorno, da non più di un decennio è sorto il grandioso Nosocomio di Nversa, che raccoglie anche esso più di 1200 pazzi; e non basta ancora perché un altro n'è sorto a Palermo con circa 1000 folli, mentre il piccolo ricovero di Girifalco in Calabria ha portato il numero dei ricoverati da 4 a 500.

Un altro Nosocomio è in procinto di edificarli nei pressi di Napoli.

Vi sono ancora disseminate lungo il Mezzogiorno numerose case private per malattie mentali che raccolgono parecchie centinaia di infermi, oltre poi numerosi malati che si curano a domicilio, sotto la sorveglianza di commissioni sanitarie provinciali, oltre quelli degenti nelle carceri, e negli ospedali comuni, oltre quelli abbandonati e misconosciuti nel vociare della vita quotidiana.

Sono cifre queste che bastano a gettare lo sconforto nelle anime più ottimiste!

E per starcene in casa nostra diremo che il Manicomio della nostra Provincia, che nel 1 gennaio 1904 accoglieva 850 maniaci al 31 dicembre dello stesso anno ne aveva 920.

Di ciò si vede che i pazzi purtroppo non aumentano solo nell'Italia meridionale.

LA CATASTROFE MINERARIA del Paese di Galles.

Cento e diciotto morti

Londra, 13. — Si hanno notizie della catastrofe mineraria del paese di Galles. Ogni volta che si estraevano cadaveri dal pozzo, la folla silenziosa si spingeva innanzi per riconoscere gli infelici.

Alle 14 si erano estratti centodieci cadaveri, e ne rimanevano altri sedici nella miniera, di cui non si erano ancora potute esplorare tutte le gallerie. Il numero dei morti è dunque di cento e diciotto.

Le posizioni in cui furono trovati i cadaveri dimostrano che la maggior parte di essi sono periti non in seguito all'esplosione, ma per asfissia, causata dai gas deietri che si erano diffusi in tutta la miniera.

Si sono aperte sottoscrizioni per venire in soccorso alle famiglie delle vittime.

Il caldo terribile a New York.

Nuova York, 13. — Fa un caldo micidiale. Nove persone sono morte per insolazione; molte altre dovettero essere ricoverate negli ospedali.

Molti passeggeri della ferrovia sotterranea furono tolti dai vagoni, semi-svenuti. Migliaia di persone pernottano sui tetti e nei giardini.

SAKALIN

L'isola di Sakalin — presa ora dai giapponesi — è stata una dei perni della discordia tra il Nippon e l'impero moscovita; poiché i giapponesi vantavano su di esso dei diritti, che videro poi frustrati dalla ingordigia russa. Ma al suo possesso il Giappone ha sempre aspirato, e certo sarà uno dei vantaggi che vorrà assicurarsi se si conclude la pace.

Intanto, poiché questa località è divenuta di moda, non crediamo inutile farne parola.

Nel 1900 l'inglese Charles Howe intraprese un lungo viaggio di esplorazione e d'istruzione per le Indie, l'Australia, la Nuova Zelanda, la Cina, il Giappone e la Siberia; e poscia riuniti le sue impressioni e i suoi ricordi in alcuni volumi, di cui il più interessante, dal titolo «Nell'Estremo Oriente», ci fornisce appunto diffuse informazioni sull'Isola di Sakalin.

Sakalin significa nero, ed è, perciò, un nome appropriato alla famosa colonia penale dell'impero russo, sia per la gravità dei delitti di molti fra i deportati, sia per il fetto avveire che a questi è serbato. Il solo nome di quest'isola ispira terrore fra i russi; e quasi un marchio di vergogna è l'esservi inviato in qualità di funzionari.

L'occupazione di Sakalin da parte dei russi data dal 1852. E così insospitati erano sembrate le coste di quel territorio sino a poco prima, che solo nel 1849 fu riconosciuta per un'isola dal capitano Mevskii, il quale andava in cerca d'una base navale nella Siberia Orientale. Sino allora era creduta una penisola del continente cinese.

L'isola Sakalin ha una superficie poco minore della Scozia, misurando circa 29,336 miglia quadrate. La maggior parte di essa è ricoperta da anuose foreste, così folte che neppure gli indigeni vi tracciano sentieri e preferiscono seguire il corso dei fiumi, d'estate, in canotti fatti di tronchi d'alberi; d'inverno, in slitta trascinata da cani e da renne.

Così poco densa è la popolazione dell'isola, che, percorrendo la via più usata dagli indigeni verso la costa orientale, Charles Hawes, per tre interi giorni, non incontrò né una persona né una abitazione.

L'inverno vi è rigido e lungo; l'estate notevolmente calda e asciutta; ciò nonostante il clima non vi è malsano.

Nel grandi fiumi abbonda il pesce, specialmente il salmone; e sulla terra vivono in gran numero le renne, le volpi, gli zibellini, le lontre, i lupi. Ma l'animale più rimarchevole in Sakalin è il grande orso di p-lo bruno.

Nel 1845 l'isola contava complessivamente 36,000 abitanti, tutti funzionari o deportati russi, tranne 4500 indigeni e poche donne russe, che spontaneamente avevano voluto seguire i mariti prigionieri nella terribile isola.

Gli esiliati politici non formano che una piccola parte della popolazione; e siccome generalmente sono persone educate, tranquille in prigione, così vengono presto promossi e impiegati come medici, maestri, contabili, o in altri vari modi, con destinzioni e mercedi, però, che dipendono sempre ed ovunque dal capriccio dei funzionari governativi; ciò che rende la loro esistenza sommamente precaria.

La legge russa sulla deportazione dice «ogni delinquente condannato a non meno di due anni e otto mesi di reclusione, ogni donna condannata a due anni, o più, ogni esiliato politico a disposizione del governo può essere deportato a Sakalin».

Nel 1898 v'erano nell'isola 19,770 condannati maschi e 2,397 femmine, ripartiti gli uni e le altre in tre categorie, secondo l'entità delle rispettive condanne. Quelli che debbono scontare da dodici anni in su, sono, il più delle volte, assassini e vengono racchiusi nel penitenziario peggiore: fra loro figurano in gran numero le donne. La categoria media comprende coloro la cui condanna varia dai quattro ai dodici anni; la superiore i condannati a pene minori.

La promozione ordinaria consiste nel passare della prima alla seconda categoria, o dalla seconda alla terza; e viene assegnata in premio alla buona condotta. I condannati della categoria inferiore

In parte restano in esilio forzato entro il penitenziario, e cadono, perciò, in uno più profonda abiezione morale; in parte vanno a lavorare o nella miniera di carbone o negli scali marittimi, sotto la sorveglianza di custodi e di soldati. Quelli della superiore vivono in libertà condizionata e debbono recarsi ogni giorno al penitenziario per farsi assegnare il lavoro.

Quando un condannato viene accompagnato o seguito a Sakalin dalla moglie, anche se appartiene alla infima categoria, passa immediatamente alla più alta, col vantaggio di una relativa libertà.

I prigionieri evasi e datsi alla vita del brigantaggio sono numerosi e rappresentano un'altra piaga dell'isola. Un grande stimolo a evadere è dato dal fatto che il prigioniero sfuggito e ripreso, ma non identificato, viene condannato nuovamente; però a soli quattro anni.

Di fatto, se non a parole, la deportazione nell'isola Sakalin è quasi sempre perpetua: appena uno, su cento deportati, riesce a tornarsene in patria; poiché, dopo avere scontato la pena, ognuno deve restare altri sei anni nell'isola, quando non abbia una seria promessa d'impiego nel continente; e altri sei anni deve restare in Siberia contadino.

Ogni anno arrivano a Sakalin circa 1600 prigionieri, e i loro figliuoli nati nell'isola crescono in una atmosfera saturata d'immoralità e delitti. Né le proprietà né le persone sono sicure: gli omicidi vengono commessi per le cause o le provocazioni più leggieri.

Oltre la popolazione russa, vivono a Sakalin cinque diverse tribù indigene: ossia gli Ainu, i Giljak, gli Orochon, i Tungu e i Yakut: di quest'ultima tribù, però, non sopravvivono che dieci uomini e tre donne in tutto. Gli Ainu domiciliati nel sud dell'isola, ascendono a circa 1300; i Tungu che sono i migliori cacciatori, a circa 200; gli Orochon, a circa 750; i Giljak, a non meno di 2000, i Giljak, che Hawes conobbe meglio degli altri, rassomigliano agli indiani dell'America settentrionale: ma sono più bassi. Veri figli delle foreste, vivono di caccia e di pesca: non possiedono una lingua scritta; hanno pochi e primitivi riti religiosi: credono in una vita futura e in un creatore, che, dopo, morte, tutti li giudicherà, ma adorano come divinità le bestie più forti delle foreste, il fuoco e il mare.

Probabilmente, sotto l'influsso della dominazione nipponica, le condizioni di Sakalin sono destinate ad una completa e radicale trasformazione.

Intorno al "Farfadet"

Biseria, 13. — La legatura delle catene di sessanta millimetri che passano sotto il "Farfadet" fu compiuta alle 13. Due altre catene saranno legate stasera.

Stasera si comincerà a sollevare il sottomarino per mezzo dello steamer tedesco che ha tolto il fango intorno al "Farfadet". Se tutto andrà bene l'operazione potrà essere terminata stanotte o domani al più tardi. Allora le salme delle vittime saranno estratte e messe subito nelle bare. I funerali avranno luogo a Veriville dopo la festa del 16 luglio.

Il presidente pronuncerà un discorso a nome del governo.

Il raccolto dei bozzoli 1905

S'incomincia a discutere sui risultati del nostro raccolto bozzoli. E come si prevedeva si è, in generale, persuasi che tali risultati offriranno cifre inferiori a quello dello scorso anno.

Notasi soltanto che le cattive condizioni climatiche nel periodo che precedette e seguì il primo stadio degli allevamenti influirono sintomaticamente sui risultati del raccolto, ma anche e specialmente, quelle

che si determinarono nell'ultimo stadio dei bachi e alla salita al bosco.

I danni maggiori furono in Lombardia, poi in Piemonte; poco sensibili i danni nel Veneto e nelle altre regioni italiane.

Le quantità di bozzoli portate sui mercati, generalmente, non offrono criteri per giudicare sull'entità del raccolto; ma dove le contrattazioni più avvengono sui mercati come in Piemonte si palesa un quantitativo venduto assai minore di quello del 1904. I mercati del Piemonte hanno ricevuto quest'anno intorno a 3.400.000 chilogrammi di bozzoli contro circa chilogrammi 4.800.000 nel 1904.

Taluno ha osservato che in quest'ultimi giorni, il numero dei mercati quotati in ribasso è aumentato, ma il « Bollettino di sericoltura » fa giustamente rilevare che dai progetti pubblicati si nota che i mercati in ribasso sono quelli che vicini alla chiusura ricevono quantità insignificanti e probabilmente qualità inferiori come di solito avviene al termine del raccolto, mentre invece i mercati ancora ricchi di bozzoli sono sostanzialmente come lo attestano le 4 e 4.10 pagate su alcune piazze del Piemonte.

Osservando poi di tutti i mercati i prezzi iniziali e quelli odierni si vede che il progresso dei prezzi si è mantenuto con generale costanza.

PER L'ANNIVERSARIO DELLA TRASLAZIONE DI PIO IX.

Boma, 13. — Ricorrendo oggi l'anniversario della traslazione della salma di Pio IX, nella Basilica di San Lorenzo molti cattolici si sono recati in devoto pellegrinaggio a pregare sulla tomba del venerato Pontefice.

Un ex sindaco socialista.

Sabato scorso avanti il Tribunale di Ravenna venne discussa una causa che attirò numeroso pubblico, e che ebbe termine ad ora tardissima.

Si trattava d'una querela sposta da certo sig. Bitelli Achille da S. Patrizio ex-Sindaco socialista contro Pasotti Evaristo fu Battista — Berti Elisa fu Pietro — Pasotti Giuseppe di Evaristo; imputati di avere in giorni imprecisati del maggio 1905 in Conselice, comunicando più persone attribuito a B. Bitelli Giovanni un fatto da esportare al pubblico disprezzo e cioè che presentatisi la Berti Elisa al Bitelli Achille perchè questi nella sua qualità di Sindaco di Conselice favorisse una domanda di sussidio scolastico avanzata dalla figlia della Berti stessa Pasotti Elvira, la quale ebbe promessa dal Bitelli che avrebbe fatto accogliere l'istanza qualora la Pasotti Elvira avesse aderito a certi suoi desideri.

L'ex-Sindaco Bitelli erasi costituito parte civile a mezzo dell'avv. Augusto Barbieri.

Gli imputati erano difesi dall'avv. Lingueri.

Il Tribunale ritenne che gli imputati avessero raggiunta la prova dei fatti, e perciò dichiarò esseri da pena i detti tre imputati, condannando il Bitelli alle spese.

I Sovrani visitano la fabbrica F. I. A. T.

Taranto, 13. — I Sovrani, giunti da Racconigi in automobile accompagnati dal generale Brusati e dai conti Guicciardini visitarono la fabbrica di automobili Fiat interessandosi specialmente ai carri che si stanno costruendo per commissione del Ministero della Guerra e i motori a petrolio della forza di 350 cavalli destinati ai sottomarini.

Le LL. MM. si congratularono coi chauffeurs Lancini, Nazzari e Cagno per la ottima ottenuta alla gara per la Gordon Bennett.

I luterani avevano insegnato l'errore della necessità dell'una e dell'altra specie per la Comunione, e avevano cercato di introdurre la pratica dappertutto, specialmente nella parte dell'impero. In quella stessa pratica eretica poi il Barbaro aveva riscontrato lagrimevoli abusi nella visita da lui fatta in quelle parti; e fra gli altri che si aggiungeva nel calice del vino non consecrato, se era maggiore il numero dei comunicandi, e questo anche più volte finchè bastasse. Proibita sotto pena di scomunica ipso facto e di altre pene la Comunione sotto anche le specie, restava però l'antichissimo uso anche qui da noi, di dare un sorso di vino dopo la santa particola a chi si comunicava. Nel rito ambrosiano si usa ancora di dare un sorso di acqua; e il rito del sorso di vino resta ancora nel rito romano per la Comunione dei neo sacerdoti nella funzione della loro ordinazione. Ma perchè questo rito tuttor vigente fra noi all'epoca del Barbaro non sembrasse una Comunione sotto ambe le specie, così per togliere qualunque equivoco il Barbaro in questo sinodo dispese che « il vino a coloro che si comunicano non sia dato nel calice o in coppa di stagno; ma in tazza di vetro o di argento, secondo la qualità dei luoghi e delle persone, ma che non abbia forma di calice ».

Il modo di portare la Comunione agli infermi viene prescritto quale oggidì ancora si pratica solennemente nei paesi,

Dal trono all'asta

(INTERMEZZO)

Le agenzie di Londra e di Parigi hanno attribuito una nuova corona all'Arciduchessa Stefania, figlia del Re del Belgio, vedova del Principe Ereditario d'Austria — finito tanto tragicamente — ed ora consorte al conte Lonyy. Infatti esse hanno annoverato anche il co. di Lonyy fra i candidati al trono di Norvegia.

A questa notizia però ha fatto strano contrasto una informazione proveniente da Bruxelles, secondo la quale la Principessa Stefania, impensierita dalla perdita del processo intentato recentemente contro il padre Re Leopoldo per l'eredità della madre, si vede costretta a vendere all'asta i suoi meravigliosi gioielli.

In una « vendita pubblica » il martello dello stimatore indica coi suoi colpi secchi, inesorabili, che quei magnifici oggetti sono aggiudicati ad uno ad uno al miglior offerente. E tutto un passato si disperde definitivamente con quelle care memorie, o la principessa, che volle seguire il palpito del suo cuore, s'entri più dura, più inesorabile, più dispartente la tragica sorte che la perseguita.

Ecco un elenco dei gioielli in vendita:

- 1. Un velo di merletti veri stimato Fr. 10.000
2. Una fornitura d'ametiste; collana, diadema e spillo 30.000
3. Due brillanti (valutati lire 12500 per ciascuno) 25.000
4. Braccialeto, smeraldi e diamanti vari 40.000
5. Braccialeto con una perla nera ed una bianca 15.000
6. Catena di perle 280.000
7. Una broche con nodo di diamanti 60.000
8. Una broche in perle con diamanti 100.000
9. Uno spillo con smeraldi 150.000
10. Una fibbia di zaffiri; collana, diadema e spillo 150.000
11. Una fornitura di rubini; collana, diadema e spillo 150.000
Totale Fr. 1.010.400

Nulla manca nella triste lista i gioielli che portano il n. 2 furono il regalo di un gruppo di avvocati ungheresi, i numeri 6 e 7 rappresentano doni del Kronprinz, il n. 3 rappresenta un regalo offerto dall'Arciduca Rodolfo. Non ma ce neppure un velo di merletti che fu offerto a Stefania sedicenne dall'entusiasmo affettuoso della signora di Bruxelles. Esso ricorda le feste del paese belga per le nozze della principessa che ognuno già salutava imperatrice. Trenta opere lavorarono durante sei mesi al magnifico velo, la cui lunghezza sorpassava d'assai lo strascico della veste nuziale. Il velo rappresentava delle ghiandine di rose e di mughetti commisti ed era ornato dagli stemmi dell'Austria e del Belgio.

Nella settimana entrante lo stimatore pubblico spiegherà il delicato capolavoro e lo offrirà all'ammirazione cupida dei mercanti accorsi.

Ma le signore di Bruxelles potranno confortarsi pensando che almeno un altro regalo da esse offerto alla fidanzata è sfuggito all'errabile sacrificio. Le due forniture di merletti preziosi che esse avevano destinato a Stefania non furono nella lista delle vendite. Essi sono stati sottratti alla liquidazione totale perchè l'arciduchessa li ha regalati alla figlia in occasione del suo matrimonio.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

coll'intervento dei confratelli del SS. Sacramento, accompagnata da torcie e lumi accesi, precedendo una sonora campanella e la lanterna maggiore dorata col lume, detta lanternone.

Le confessioni brevi dette riconciliazioni venivano ascoltate anche da sacerdoti non approvati: ciò viene proibito. Di presua anche la confessione doveva farsi in parrocchia e non fuori senza licenza del parroco. E vengono prescritte le schede parziali, la tessera cioè della Comunione e il modo di farne uso.

Riguardo al matrimonio, per togliere i troppi abusi, prescrive che il decreto Tridentino de reformatione matrimonii sia pubblicato e spiegato al popolo durante la Messa ogni prima domenica del mese in tutte le chiese pievanali e curate, nonché nella metropolitana e nelle chiese collegiate tradotte in lingua italiana, slava o tedesca secondo la capacità delle nazioni o dei luoghi.

La conoscenza degli impedimenti vien riservata al solo parroco o al vicario gen.

Riguardo alla celebrazione della Messa produce quanto può sapere di superstizioni, come un certo numero di candele, e toglie ogni novità è cosa sconveniente, ricorda il dovere di stare alle rubriche del messale. Viene qui tralasciata una disposizione transitoria che aveva data nella congregazione di Gorizia, che era così concepita: « Quelli che non sono quelle preghiere che è necessario essere

Socialisti diffamatori alla gogna.

Al Tribunale di Vicenza si svolse lo scorso venerdì il processo per diffamazione contro Gasparini Domenico, direttore del giornale socialista il Visentin, e certo Braghetta di Longo autore degli articoli diffamatori pubblicati sul conto del Parroco di S. Stefano di Palpino, D. Albino Mella. Il Braghetta fu condannato a 16 mesi e 100 giorni di reclusione e lire 1360 di multa, e il Gasparini a 14 mesi della stessa pena e lire 1163 di multa.

E' a notarsi che i due eroi socialisti non si recarono al processo; il Gasparini è da qualche tempo fuggito in Svizzera, e l'altro compare aveva dichiarato di non presentarsi in Tribunale perchè persuaso di essere condannato.

Alla Corte d'Assise di Firenze si è svolto il processo contro il noto editore socialista Enrico Nerbini imputato di offesa alla religione ed al pudore per la pubblicazione di uno sconcio opuscolo contro la Madonna. I giurati diedero verdetto positivo ai vari quesiti loro posti e la Corte condannò il Nerbini a tre mesi di detenzione ed a mille lire di multa.

Incontro di Guglielmo II con il re Oscar.

Stoccolma, 13. — Guglielmo II visiterà le coste meridionali della Svezia ed è atteso a G. F. dove giungerà a bordo dell'Hohezoellern. Re Oscar e il Principe ereditario partiranno oggi per andare incontro all'ospite imperiale.

Orribile disgrazia ALLA STAZIONE DI PARIGI.

Parigi, 13. — Ieri sera alla stazione di Lagare B-zz-a presso Parigi un treno diretto incrociando un treno diretto in senso inverso andò uno spartello aperto. Lo spartello andò in frantumi che lanciati come proiettili colpirono 6 viaggiatori di cui 2 gravemente.

Alla stessa ora all'arrivo di un treno a Parigi cadevano sul binario 2 viaggiatori. Uno restò sfrecciato, l'altro ferito gravemente alla testa tanto che si dispera di salvarlo.

Monumento al Card. Parocchi.

Nella prima Cappella a sinistra della Chiesa di S. Carlo al Corso in Roma è stato di già eretto il monumento alla memoria del Cardinal Parocchi.

L'intero monumento marmoreo fu lavorato da uno dei primi scultori di Firenze, dietro modello dei valenti fratelli Mursili di Roma e consiste in una grandiosa lapide sormontata dallo stemma Cardinalizio e dal busto del defunto Porporato rassomigliantissimo sotto ogni riguardo.

L'iscrizione che l'adorna fu dettata dal conte avvocato Michele Pacci noto latinista e degno emulatore dell'immortale Pontefice Leone XIII suo augusto prozio.

Il furto ingente alla Edison

Milano, 13. — La città è impressionatissima per il furto di un milione scoperto nella cassa della Edison. I titoli rubati costituivano la cauzione dei singoli consiglieri e dovevano per legge essere custoditi nella cassa dell'amministrazione pur restando di proprietà dei singoli.

Alla scoperta del furto si venne in seguito alle dimissioni di un consigliere. Questi richiese la sua cauzione ed il casiere della Edison, sig. Rotary, nel cercare quella si accorse che i pacchetti contenenti le relative cauzioni non erano regolari e insieme al direttore della Edison, Egtherle, venne alla scoperta dell'ammiraglio colossale. Ne seguì la denuncia, le indagini e l'arresto.

L'arresto dell'Abbate Cotti sembra abbia portato a delle gravissime rivelazioni. L'arrestato continua ad essere interrogato ed a discoprirsi. E' opinione generale che egli non verrà trattenuto a lungo in carcere.

Si annunziano imminenti degli arresti

a memoria, restino sospesi, finchè su questo strano prova da noi o dal nostro arciduca; il che s'intenda anche di quelli che già furono sospesi da noi in visita perchè non le sapevano.

Il lettore si ricorderà delle Messe sacre e senza canone che nel sinodo di Raimondo abbiamo trovata usata e permessa. In proposito qui troviamo questa proibizione: Siccarum Missarum certum numerum et usum omnino tollimus.

I nobili signori nelle feste, per stare a dormire quanto volevano, imponevano ai parroci di celebrare ad ora tarda per loro comodità, ma con grande disagio del popolo che andava distogliendosi. Ordina che non si defraudi il popolo di questo sollievo dopo le fatiche della settimana, « come se le sacre funzioni dipendano dai comodi di pochi, e non siano state istituite a sussidio spirituale a consolazione di tutti ».

Il seguente capitolo ci dà un'idea del come venivano educati alla carriere ecclesiastica i chierici, ai quali nella presente disciplina pensa il Seminario.

E' stato decretato dagli statuti dei sacri canoni, che anche nei borghi e nelle ville, nonché nelle parrocchie delle città e delle Terre, ciascun curato abbia un chierico presso di se, del cui servizio si valgono in quelle cose che ora esercitano uomini coniugati anche di infima condizione inetti per educazione e per decenza esteriore ad assistere alla celebrazione e

uno dei quali impressionerà grandemente. Contro il designato sarebbe già stato spiccato mandato di cattura e potrebbe a quest'ora essere stato già arrestato. La questura mantiene un grande riserbo. Dalle perquisizioni eseguite per ordine dell'autorità giudiziaria, hanno dato risultati compromettenti. Il fatto promette delle sorprese.

La notizia del furto ha prodotto in Borsa dove si era divulgata fino da ieri sera grande panico. Le azioni della Edison fino a pochi momenti fa avevano perduto 20 punti.

Delle responsabilità gravano anche sul Consiglio d'Amministrazione per le mancate verifiche. Di ciò si occuperà l'autorità inquirente.

RIVOLTA AD ODELLA.

Odeita, 13. — I negozianti con Iman sono falliti.

Vi sono preparativi per mandare in avanti da Odeita a Taiz simultaneamente contro Sanaa. Sono attesi 25 battaglioni di rinforzo.

I trasporti sbarcano a terra cannoni e munizioni. Il generale Jarji paschi si è diretto sul Manshah. Si dice che le truppe turche hanno battuto gli insorti e si sono impadroniti del fratello del loro capo.

Si teme che la sollevazione diventi generale.

La comparsa d'un nuovo Mahdis.

Londra, 13. — I giornali annunziano che un nuovo Mahdis che dispone di 70 fucili e di numerosi greggi di bestiame, è scomparso nel protettorato britannico lungo il litorale della costa di Berber.

Il commissario aggiunto della Somalia inglese ha visitato a bordo di una nave da guerra tutto il litorale ed ha avuto conferma che la notizia era fondata e che il Mahdis era partito per l'interno del paese.

Gli inglesi esercitano un'attiva sorveglianza.

DALLA PROVINCIA

San Daniele

13 luglio.

Arrivo Brigata Roma.

Oggi sono arrivati i due reggimenti 79 e 80 fanteria della Brigata Roma e si sono accantonati. Si vede che la buona accoglienza che la stessa Brigata si ebbe l'anno scorso da questa cittadina, i luoghi salubri e la topografia dell'ambito di san Daniele, specie verso Aoned e il Tagliamento e verso il Cimino, assai opportuna per lo svolgimento dei tiri collettivi e di manovre, hanno richiamato anche quest'anno fra noi si notevole porzione dell'esercito.

Vari edifici privati e pubblici, all'arrivo della truppa, erano imbandierati e sventolava pure il ros o pennone del Comune all'asta della fontana pubblica in piazza del Duomo.

La detta Brigata, cui mandiamo il saluto e l'assicurazione della nota cortesia di ospitalità, si fermerà qui per circa tre settimane.

Tolmezzo

13 luglio.

Fro inondati.

Il Circolo Ricreativo cattolico tenne al teatro De Marchi una serata di beneficenza in pro dei danneggiati dalle recenti inondazioni. L'incasso lordo della serata fu di L. 278 07

Si ebbe un avanzo netto di L. 221 02 di cui 120 furono devolute ai danneggiati di Tolmezzo e le 101.02 a quelli fuori. Questa seconda somma venne spedita alla R. Curia.

Il Circolo Cattolico fu validamente convalidato in questa opera buona dalla Società Operaia, dal signor G. B. Cossotti, dall'estimata signorina Maria Bidini e dalla Banda C. G. T. I.

A tutti un bravo di cuore. F. R.

Sinodi aquileiesi

Seguono disposizioni riguardanti l'amministrazione dei Sacramenti. Riguardo al battesimo non si capisce bene il significato di questa proibizione, che si trova tal quale anche nelle costituzioni di Gorizia del 1593: Abusus qui superioribus temporibus inoleverunt de Crismate abluendo, omnino tollantur. Qui contrafecerit, cuiuscumque status et conditionis sit, ipso facto excommunicatus subiacet.

Riguardo alla se. Eucaristia, si viene o capire che se in più luoghi veniva, come ora, conservata sull'altare nel tabernacolo, in altre erano invece le custodie laterali; e si prescrive che queste « se non sono decenti, s'indorino, e si adornino all'interno con qualche pittura. Le portelle delle custodie laterali costate con grate di ferro, se mai avessero troppo larghi fori, quanto prima sieno munite interiormente di lamina di ferro, acciò che mano temeraria non possa col metter entro le dita ad iniuriar se inferre. » Sotto la piastrina sia posto un corporale: tuttavia, se la piastrina nel di dentro è ben liscia e splendente e dorata, così che nulla appaia di ruvido, vi può trarre stare le particole senza mettere sotto il corporale.

Gemona

13 luglio.

Ferito con una rivoltella.

Certo Giovanni Venturini custode del Cotonificio, ieri sera si ferì accidentalmente ad un piede con una rivoltella.

Visinale di Pordenone

12 luglio.

Annegato.

Il fanciullo Ferdinando Springolo, andato al Maduna per lavare dell'erba cadde nell'acqua ed annegò. Malgrado le più attive ricerche il cadavere non è stato ancora ritrovato.

Aviano

13 luglio.

Disgrazia.

L'albergatore Romano Schiavolini mentre su di una scala a pioli appendeva un fanale fuori del suo esercizio, scivolò a terra fratturandosi la gamba destra.

Palmanova.

13 luglio.

Mostra bovina.

Da un certo periodo di tempo, mercè l'iniziativa di alcune persone volenterose la nostra cittadina va progredendo sensibilmente. Feste, concorsi, mostre si susseguono ininterrottamente con non lieve vantaggio per l'industria ed il commercio.

In una sala del Circolo agricolo, convenne il comitato ordinatore della mostra bovina.

Presenziavano l'adunanza i sigg. Morelli De Rossi Giuseppe, presidente — Franchi dottor Alessandro — Cirio geom. Paolo, vice presidenti — Vanelli Andrea — Buring Giovanni — Zandonà dott. Tullio — Cirio Giacomo — Sabbadini geom. Daniele — Pez geom. Olinde.

Giustificarono la loro assenza i sigg. Romano cav. uff. Gio. Batta — Portelli Sisto — Morandini Giovanni — Michelini Camillo e Zandonà dott. Ugo.

Dopo una breve discussione il dott. T. Zandonà presenta il programma della mostra, che viene approvato.

Il programma è il seguente:

Riparto I.

Per allevi riproduttori. Categoria 1.a — Torelli da 6 mesi a 12. 2.a — Vitelli da 6 mesi a 12.

Riparto II.

Categoria 1.a — Torelli da 12 mesi fino ai primi denti di ricambio. Categoria 2.a — Torelli con due denti. 3.a — Torelli dai quattro denti permanenti sino a quattro anni di età.

Riparto III.

Categoria 1.a — Vitelli dai dodici mesi fino ai primi denti di ricambio. Categoria 2.a — Giovenche con due denti pregne o con lattinzolo. Categoria III. — Vacche con quattro denti o più fino all'età di sei anni pregne o con lattinzolo.

Riparto 4.

Classa A — Gruppo di riproduttori di almeno 4 capi rappresentati uno speciale allevamento. Classe B — Riproduttori (di razza specializzate) importati pel miglioramento del bestiame bovino. Viene preside eletto a Direttore della Mostra il cav. uff. Gio. Batta Romano, a Segretario il dott. Tullio Zandonà, ed a Segretario Amministrativo il geometra Daniele Sabbadini. Infine viene nominata una sottocommissione per la visita alle stalle nelle persone del sig. Zandonà dott. Tullio, Sabbadini Daniele e Pez Olinde. Così esaurito l'ordine del giorno si stabilisce che la mostra abbia luogo in Palmanova il giorno 25 settembre p. v.

Ai nostri abbonati

Molti abbonati non hanno ancora pagato l'importo d'abbonamento. Caldamente li preghiamo a voler mandare tosto l'abbonamento per non obbligarci a spedire inviti personali.

L'amministrazione.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO Sabato 15 — s. Camillo L.

Fiera e mercati della provincia Pordenone.

Appello di S. E. Mons. Arcivescovo per i colpiti dall'inondazione

Somma precedente L. 3882.77 Cappell. a popolazione di Riva » 12.60 Parrocchia di Pieve di Rosa » 5 — Circolo ricreativo di Tolmezzo » 101.02

Totale L. 4001.39

Nuovo ispettore postale.

La sostituzione del cav. Pascoli, venne nominato a ispettore postale della nostra provincia il cav. Lazzaro Ravenna da S. Cassia.

Pei sacerdoti che vanno a Lussnitz

Parecchi sono i sacerdoti della nostra Arcidiocesi che in questa stagione vanno a Lussnitz per le acque solforose. Perciò crediamo opportuno rendere noto quanto segue:

I sacerdoti che si recano lassù devono essere muniti del celebret, da vedersi dal reverendo parroco di Malborghetto.

Così è l'ordine di S. E. il Vescovo di Klagenfurt; e senza celebret non sarà loro permesso di celebrare la S. Messa.

CRONACA RELIGIOSA

Parrocchia del SS.mo Redentore.

Orario ed ordine delle sacre funzioni nel di del SS.mo Redentore:

Ore 11 1/4 Messa solenne; ore 16 1/4 (4 1/4 pom.) predica, poi solenne Te Deum, indi benedizione col Venerabile.

Tanto alla mattina come alla sera la rinomata Scuola di S. Cecilia eseguirà scelta musica con orchestra.

Servizio radiotelegrafico pel piroscafo "Lombardia".

Dalle ore zero del giorno 14 luglio 1905 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo Lombardia della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Capo Spresone. La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Artisti che lavorano sul serio.

Gli artisti nostri sanno farsi conoscere anche fuori di Friuli. Ogniquale volta abbiamo la compiacenza di notare. Stavolta accenniamo ai fratelli Filippini di qui. Per un lavoro eseguito dagli stessi per la chiesa di Montaner (Vittorio) così ne parla il Bum Senso, il valoroso periodico settimanale della Diocesi di Ceneda:

«Dre del vessillo di seta rossa con arabeschi d'oro confezionato nel premiato stabilimento artistico dei figli Filippini di Udine sarebbe superfluità se non fosse davvero che per la qualità della seta, per il titolo dell'oro, per l'abbondanza del disegno elegante, per la finezza del lavoro minuzioso e ricercato, per la maestà del cimiero e dell'asta il vessillo può dirsi perfetto nel suo genere e come tale incontrare l'ammirazione di tutti.

La convenienza poi anzi la esiguità del prezzo di costo del vessillo tanto conta, come asserire che i sig. Lili Filippini pur agendo da veri galantuomini non temono concorrenza qualsiasi né dalle ditte nostrane né da quelle straniere.»

Gita di piacere a Palmanova.

In occasione delle feste che avranno luogo domenica a Palmanova saranno distribuiti, alla stazione ferroviaria dei biglietti andata-ritorno a prezzo ridotto. Udine 2 classe 1.45 — 3 cl. 0.95

Par il ritorno sarà effettuato un treno speciale che partirà da Palmanova alle ore 24. Sarà a Udine alle 0.35

Cucina economica.

Ieri mattina ebbe luogo la seduta della nuova commissione per la cucina economica. Interventarono il sindaco l'ing. Cantoni e i rappresentanti della Congregazione di Carità.

Esaminato il resoconto dell'esercizio del primo mese colle innovazioni introdotte produssero una doppia estensione di razioni, ottenendo un attivo abbastanza notevole.

Fu poi fatta presente al Sindaco la necessità di altri lavori.

Il Sindaco si compiacque di questo risultato ed ebbe parole di lode per tutta la commissione. Il capo del Comune invitò quindi ad estendere una dettagliata relazione sui bisogni della cucina per introdurre le necessarie innovazioni.

Ferite accidentali.

Venerdì ferì mediatamente all'ospedale: Giuseppe Cossio d'anni 21 operaio alla forneria per ferita alla mano sinistra riportata sul lavoro. Guarirà in giorni 8.

— E-maneg'ldo Conti d'anni 28 pittore per ferita alla regione plantare. — Cos. Antonia d'anni 39, casalinga, per corpo estraneo (punta d'ago) nel palm. della mano destra. Guarirà in giorni 6.0

Programma

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia «Avanti» Dacci
2. Valtzer «O chi neri» Mantico
3. Sinfonia «Rienzi» Wagner
4. Introd. e finale «Maron Lescaut» Pacchi
5. Fuzle III. «Gioconda» Ponchielli
6. P. u. k. Strauss

Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei cambi del giorno 13 luglio 1905

Table with exchange rates for various locations: Francia (oro) L. 100.—, Londra (sterline) » 25.15, Germania (marchi) » 122.82, Austria (corone) » 104.55, Pietroburgo (rubli) » 264.87

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima)

Situazione al 30 giugno 1905.

XXI.° Esercizio.

CAPITALE SOCIALE.

Table showing financial data: Capit. versato (Azioni N. 9147) L. 228,675.—, Fondo di Riserva L. 115,157.50, Fondo di Riserva straordin. L. 10,365.19, per infortuni L. 3,472.90, oscillaz. valori L. 357,670.59

ATTIVO.

Table showing assets: Cassa L. 38,762.35, Portafoglio L. 3,409,355.69, Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci » 7,582.25, Conti Correnti garantiti » 168,104.11, Valori pubblici di proprietà della Banca » 176,411.60, Debitori diversi » 31,413.41, Corrispondenti Bancari » 69,094.47, Corrispondenti diversi » 262,591.44, Stabili e mobili di proprietà della Banca » 123,000.—, Effetti per l'incasso » 12,014.64, Cauzione ipotecaria » 30,000.—

Totale dell'Attivo L. 4,328,329.96

Table showing liabilities: Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 290,424.90, » imp. » 25,000.—, » libere e vol. » 135,094.12

Totale Generale L. 4,778,848.96

PASSIVO.

Table showing liabilities: Depositi in conto corrente L. 620,822.38, a risp. » 2,018,482.65, a p. risp. » 133,366.99, Cassa Prev. degli imp. » 12,527.27, Corrispondenti Bancari » 78,655.27, Corrispondenti diversi » 1,043,686.95, Creditori diversi » 20,129.50, Dividendi » 10,475.51, Utili 1904 a rifusione interessi a soci » 1,086.20

Totale del Passivo L. 3,994,232.72

Table showing deposits: Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse L. 290,424.90, cauz. imp. » 25,000.—, libere e vol. » 135,094.12, Capit. Sociale e Riserve » 357,670.59

Table showing interest: Rendite e Spese: Utili corrente esercizio e risc. a. p. L. 125,673.55, Interessi passivi, tasse, sp. » 89,246.90, Residuo Utili da liquid. » 36,426.65

Totale Generale L. 4,778,848.96

Udine, li 4 luglio 1905.

IL PRESIDENTE G. B. SPEZZOTTI

IL SINDACO ARTURO FERRUCCI IL DIRETTORE G. BOLZONI

Operazioni della Banca con Soci e non Soci.

Emette azioni a L. 38.70 ciascuna. Sconto effetti di comm. 4 1/2 - 5 1/2 0/0 senza provv. Prestiti su cambiali a due firme fino a 6 mesi 5 1/2 e 6 0/0

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5 1/2 0/0. Apre Conti correnti verso garanzia reale. — Fa il servizio di Cassa per conto terzi. Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Ricava come: in Conto corrente con cheques al 3 1/2 0/0 in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0 — 1/2 tutto netto da ricchezza mobile. in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruitiferi, interessi da convenirsi.

GL'interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento. I libretti tutti sono gratuiti. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperativa accorda tassi di favore.

Ai Soci che fecero operazioni di sconto o prestito verrà ripartito il 10 0/0 dagli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

La cura più efficace e sicura per anemie, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rahbarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

Ultime notizie

L'uragano a Venezia.

Venezia, 13. — Stasera alle 7 si scatenò un violento temporale accompagnato da un vento fortissimo. Acciarono in frantumi moltissime vetrate. Volarono tegole, furono divelte inferriate; parecchie barche affondarono.

Alle Fondamenta nuove una raffa a fortissima di vento gettò in canale due uomini che vogavano in una barca. Furono salvati. Nessuna disgrazia di persone. In provincia alla stessa ora si ebbe un grande acquazzone senza grandine. Alcuni alberi furono divelti dall'uragano.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Liruti N.° 4.

Officine Velliscig

UDINE

PRESSO LA CHIESA DELLE GRAZIE CIVIDALE PIAZZA GIULIO CESARE

Biciclette - motociclette - automobili - impianto di telefoni - suonerie - parafumini gas acetilene

NOVITÀ - Apriorte elettrico

(Brevetto Velliscig) Gazogni per carrozza e per studio (Brevetto Velliscig)

SPECIALITÀ RIPARAZIONI IMMEDIATE DI QUALSIASI ACCUMULATORE

PAGAMENTI RATEALI

Gabinetto dentistico D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo numero, 3.

Ultima novità sensazionale LA FONOLA

Il più perfetto apparecchio per suonare artisticamente il pianoforte anche senza conoscere la musica.

Attestati d'elogio di tutti i più celebri musicisti del mondo Rappresentanza per tutto il Veneto Camillo Montico

Nuovo Negozio Pianoforti, Harmoniums e Musica, in UDINE, Via LIONELLO, Numero 2.

Dott. Giuseppe Sigurini. CURA DELLA NEVRASTENIA e dei D STURBI NERVOSI DELL'APPARECCHIO DIGERENTE

(inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 - Via Paolo Sarpi n. 7 UDINE

L. Marchi

CASA DI CONFEZIONE

Si pregia avvisare la Gentile sua Clientela di aver ricevuto le Confezioni per la PRIMAVERA-ESTATE.

Scelta Novità nei modelli discretezza nei prezzi

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice

lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla
Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto
 UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. LLI FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo
TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE
 Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne enca-
 niata in Basagliopenta la statua dell'Assunta,
 opera veramente artistica di Sigg. F.lli Fi-
 lipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani
 e forestieri che si fermano ad ammirarla ».
 Sac. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite fanno bella
 comparsa e specialmente una è veramente
 bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la te-
 nuità e discrezione del prezzo, sono contem-
 tissimo del loro lavoro ».
 D. NATALE REGINATO
 Parroco di S. Bona di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di
 tutta questa popolazione di Castions delle
 Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della
 statua dell'Immacolata Concezione... Mi con-
 gratulo pel sempre crescente progresso nella
 perfezione dei vostri lavori ».
 D. PIETRO TUSSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua del SS. Be-
 dentore ha incontrato il favore di questa po-
 polazione e di quanti l'hanno veduta. L'at-
 teggiamento ispira quella devozione che deve
 emanare da una statua che si colloca in
 Chiesa. Il complesso di tinte è tale che con-
 corre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clien-
 tela, ecc. » Sac. GIORGIO BEGLIORGIO
 Parroco di Giavera di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla
 Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre
 Zuino uscita da codesto loro spelt. Labora-
 torio; più volte si ebbe occasione di esporla
 e portarla in processione, e poté quindi es-
 sere visitata ed ammirata da molti vicini ed
 anche lontani. Con compiacenza perciò sento
 il bisogno di manifestar loro il lusinghiero
 giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e
 la chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la
 posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

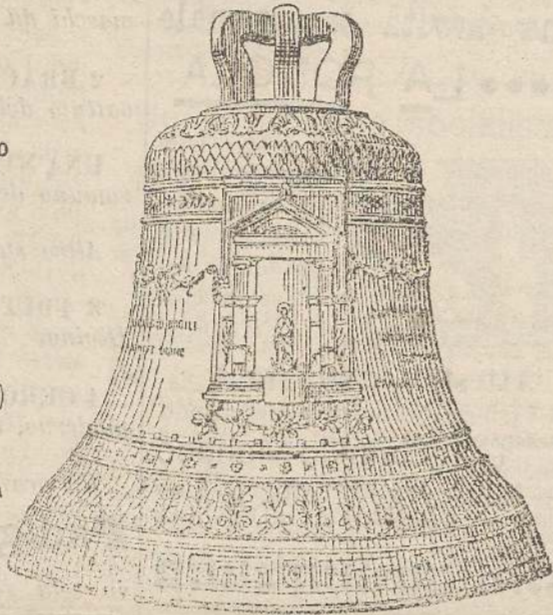
che attira lo spirito alla contemplazione della
 gloria della B. V. e solleva il cuore all'am-
 mirazione del bello ».
 D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione
 per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo
 eseguite in marmo artificiale per questa mia
 chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte
 con finezza artistica tale da incontrare il
 gradimento di tutti ».
 D. GIOV. ANTONIO VIDALI
 Curato.

Fonderie artistiche di Francesco Broili
 Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate
 con medaglie d'oro, d'argento
 in diverse Esposizioni del
 Regno e dell'Estero

Premiate
 recentemente con Diploma
 d'onore (massima onorificenza)
 all'Esposizione Regionale
 di Udine, per campane
 con Diploma di medaglia
 d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di
 campane di qualsiasi peso
 ed intonazione; - Castelli
 in ferro battuto, assumen-
 done anche il collocamento.
 Fonde altresì statue, bu-
 sti, corone in bronzo, ed
 altre opere artistiche, garan-
 tendone la più perfetta ese-
 cuzione.

❁ **Pagamenti in rate annuali** ❁
 richiesta spedisce progetti e schiarimenti. - Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

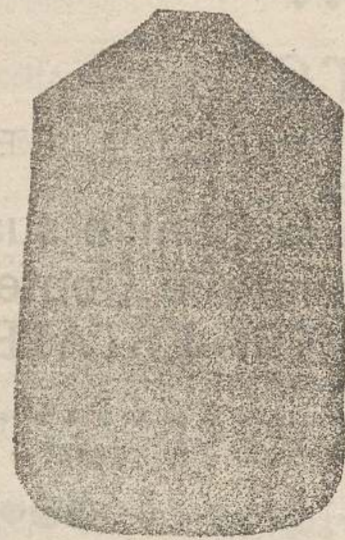
OMAGGIO MONDIALE

CHININA MIGONE
 PER LA CONSERVAZIONE
 CAPELLI, BAFFI, BARBA
 E LO SVILUPPO DEI
 CIGLIA E SOPRACIGLIA

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Barbieri.
 Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO.

MARTINUZZI FRANCESCO
 UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903
 Deposito e confezione Arredi sacri -- Fondata nel 1882 -- Filati oro e argento fino per ricamo 900/000



Pianeta Dam. seta L. 24
 Tonicelle > 48
 piviale > 50

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,
 Thubet per mantelli alla Romana Neri,
 Impermeabili confezionati, Tele di puro
 lino candide e nostrane, Lana da letto,
 Coperte lana e cotone, Copertori bianchi
 e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle
 bianche e colorate, Maglie lana e cotone,
 Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-
 tone, uomo e donna, Cotonine candide, e
 colorate ad olio per tendoni in tutti i
 colori e qualunque articolo in mani-
 fatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,
 Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli
 ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri-
 pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti
 mortuari, Parapetti altare, Tappeti per
 coro, Padiglioni per altare in seta, bour-
 ette e cotone, Cingoli, Merli candidi per
 camici e cotte, Colonnami seta in tutte
 le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette,
 Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi
 oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa
 per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta
 con aste da L. 155, 200,
 300, 350, 400 in più.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA
 premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

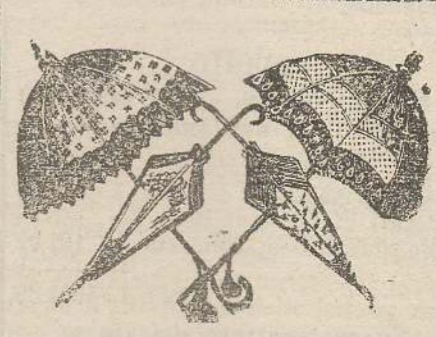


OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc.
 Chincaglierie - Pelliccerie - Profumerie - Specialità oggetti per
 fumatori - Scarpe gomma - Valigieria di tutta novità - Borse e borsette di pelle -
 Giocattoli - Articoli per regali.

CORONE MORTUARIE
 Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere
 A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie - Riparazioni in genere - Vendit all'ingrosso ed al dettaglio



PREZZI MODICISSIMI